



**ORIGINALE**

**COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Delibera n. 36**

**OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267.  
APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE ( DUP 2019/2021).**

Il giorno 16/11/2018 alle ore 20:30 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti consiglieri:

	<b>Presente</b>		<b>Presente</b>
1 - TASSINARI FRANCESCO	X	9 – CARNACCINI MARCO	
2 – SCHIUMARINI FRANCESCO	X	10 – MERENDI RICCARDO	
3 – FALCIANI MASSIMO	X	11 – CAGNANI CLAUDIO	X
4 – CATENELLI LUCA	X	12 –	
5 – FABBRONI FLAVIANO		13 –	
6 – GIAMMARCHI UBALDO	X	14 –	
7 – GURIOLI LINDA	X	15 –	
8 – LIVERANI GIULIANA	X		

**PRESENTI: 8**

**ASSENTI: 3**

Assiste il Dott. ROMANO DOTT. ROBERTO Segretario Comunale

Assume la presidenza TASSINARI FRANCESCO

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: CATENELLI LUCA, GIAMMARCHI UBALDO, CAGNANI CLAUDIO.

Il Sindaco dichiara aperta la trattazione del punto all'ordine del giorno quindi passa la parola al Responsabile dell'Ufficio Associato Lavori Pubblici – Ing. Melania Colinelli - per la relazione sul programma triennale delle OO.PP.

Il Responsabile dell'Ufficio Associato Lavori Pubblici spiega innanzitutto all'Assemblea che i lavori pubblici previsti per il triennio 2019-2021 sono stati inseriti direttamente nel DUP, senza la necessità di adottare alcuna deliberazione specifica come invece previsto per le annualità precedenti. In particolare spiega che tale opzione è espressamente prevista per i comuni sotto i 5000 abitanti.

**PIACENTI DI NON UTILIZZATA**

In merito alla programmazione dei lavori pubblici riferita all'annualità 2019, il Responsabile dell'Ufficio Associato Lavori Pubblici illustra quanto segue:

- Costruzione nuova scuola materna: il nuovo edificio dovrebbe sorgere affianco all'attuale plesso scolastico. E' prevista la presenza di un locale mensa (per una eventuale mensa autonoma). L'importo per l'intervento stimato in € 400.000,00 deriverà da fondi statali gestiti dalla Regione.
- Messa in sicurezza parapetti strade comunali: l'intervento riguarderebbe in primis la strada del ponte di Treggiolo. L'importo per l'intervento stimato in € 90.000,00 prevede € 60.000,00 di contributi.
- Manutenzione straordinaria piazze comunali: le risorse previste in bilancio sono pari ad € 17.019,92 e derivano da fondi per la montagna. L'importo è esiguo tuttavia si spera che la Regione amplii i fondi.
- Sistema delle rocche e dei castelli della Romagna Toscana – Restauro e consolidamento della Rocca di Conti Guidi IV stralcio II lotto – V stralcio: L'importo per l'intervento è stimato in € 1.490.000,00. La richiesta di contributo è stata dichiarata ammissibile e sono stati effettuati tutti gli adempimenti propedeutici. Tuttavia i lavori per stilare la graduatoria sono rallentati e sono intervenute proroghe a seguito di ritardi connessi con il cambio di governo. Il contributo si riferisce ad interventi connessi alla messa in sicurezza e a lavori edili. Gli altri interventi connessi alla Rocca sono invece oggetto di contributi separati.
- Messa in sicurezza plesso sede municipio, teatro e scuola materna: L'intervento è stimato in € 2.850.000,00. Riguarda il miglioramento sismico delle strutture. Il finanziamento è stato previsto in origine nella legge di bilancio 2017 e sarà prevista anche quest'anno. L'esito deve ancora pervenire. Il Comune comunque continua a monitorare.

Al termine della relazione il Responsabile dell'Ufficio Associato Lavori Pubblici illustra sommariamente la programmazione dei lavori pubblici riferita alle annualità 2020 e 2021.

Prende la parola il consigliere Claudio Cagnani, il quale chiede chiarimenti sulla situazione dei pini lungo la statale. Prende atto della buona volontà di fare pulizia per l'inverno tuttavia chiede se si è preso in considerazione di sostituire gli alberi più malandati, in via precauzionale prima che possa succedere qualcosa.

In sede di replica il Sindaco fa presente che gli alberi in questione sono tutelati e pertanto per abatterli occorre l'autorizzazione della Sovrintendenza. Inoltre mancano anche le risorse finanziarie. Per adesso intanto si è chiamato un agronomo per relazionare sulla situazione. Il Responsabile dell'Ufficio Associato Lavori Pubblici conferma la non abbattibilità dei pini a meno che non siano secchi e quindi pericolanti, a parte questo caso in caso di abbattimento la responsabilità sarebbe del Comune.

Prende la parola il consigliere Claudio Cagnani, il quale rileva che per quanto riguarda il ponte sulla statale ha visto che sotto il cemento il materiale si sta sgretolando. Il Responsabile dell'Ufficio Associato Lavori Pubblici segnalerà il problema all'ANAS perchè si attivi.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Nulla avendo da eccepire,  
Visti i pareri espressi sulla proposta deliberativa;

Presenti al momento della votazione nr. 7 consiglieri oltre il Sindaco,

con votazione nr. 7 favorevoli e nr. 1 astenuto (cons. Cagnani) espressa per alzata di mano

PACCHETTI BANDO NON UTILIZZATA

## DELIBERA

Di approvare la sotto riportata proposta di deliberazione.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere nel merito,

Presenti al momento della votazione nr. 7 consiglieri oltre il Sindaco,

con votazione nr. 7 favorevoli e nr. 1 astenuto (cons. Cagnani) espressa per alzata di mano

## DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

## PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267. Approvazione documento unico di programmazione ( DUP 2019/2021).

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 n. 267, così sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 5), D.Lgs. 118/2011 aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. a), D.Lgs. 126/2014, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'articolo 170 del D.Lgs. 267/2000 n. 267, così come modificato dall'art. 74, comma 1, n. 19), D.Lgs. 118/2011, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. a), D.Lgs. 126/2014;

CONSIDERATO CHE con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 30.07.2018 è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021;

VERIFICATA pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2019-2021, come da testo allegato (lett. A) al presente atto;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

PACIENTI IN ATTESA PER IL TRATTAMENTO

DATO ATTO che il DUP, avendo il Comune di Dovadola una popolazione fino a 5000 abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATA la deliberazione n. 22 del 31.07.2018 con cui il Consiglio Comunale ha approvato la verifica dello stato di attuazione dei programmi 2018-2020, presupposto per la corretta elaborazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021, così come raccomandato dal principio contabile sulla programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 – punto 4.2 lettera a);

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2019-2021 predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale nonché redatto ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, coordinato con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e le semplificazioni introdotte con il decreto M.E.F. del 18 maggio 2018 ;

PRESO ATTO che le modifiche al principio contabile 4/1 prevedono che “si prevedono approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni “ tutti gli atti di programmazione settoriale;

DATO ATTO che si è provveduto ad inserire nel DUP 2019-2021 il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare secondo i nuovi schemi approvati con il decreto 14/2018 dal Ministero delle infrastrutture, di concerto con l'Economia;

CONSIDERATO che lo schema di programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici adottati dalla Giunta in data 30/07/2018 sono stati pubblicati il 18/09/2018 all'albo pretorio dell'Ente secondo l'iter temporale previsto dal comma 5 del D.M. 14 del 2018 sopra menzionato;

VISTO il parere del revisore sulla presente proposta rilasciato in data 23/10/2018, verbale n. 30 ( allegato B);

DATO ATTO che il D.U.P. costituisce presupposto procedurale e di legittimità all'approvazione del bilancio previsionale 2019–2021;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

PROPONE

**1) DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021, predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale nonché redatto ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, coordinato con le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e le semplificazioni introdotte con il decreto M.E.F. del 20 maggio 2015;

- 2) **DI DARE ATTO** che il suddetto schema di DUP per il triennio 2019-2021 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui

CACCIATA BRANCA NON UTILIZZATA



all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità semplificata, avendo il Comune di Dovadola una popolazione non superiore ai 5000 abitanti.

- 3) **DI PRENDERE ATTO** che eventuali modifiche normative connesse alla manovra finanziaria 2019, saranno recepite nella nota di aggiornamento di cui all'art.170 comma 1 del TUEL 267/2000 e s.m.i. che verrà presentata al Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio 2019-2021;
- 4) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

FACCIA DA BANCHE NON UTILIZZATA

Comune di

**Dovadola**

Provincia di Forlì

Documento Unico  
di  
Programmazione

**2019 / 2021**

# INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	12
Situazione socio-economica.....	18
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	19
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	19
Analisi finanziaria generale.....	20
Evoluzione delle entrate (accertato).....	20
Evoluzione delle spese (impegnato).....	21
Partite di giro (accertato/impegnato).....	21
Analisi delle entrate.....	22
Entrate correnti (anno 2018).....	22
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	24
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	28
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	28
Analisi della spesa - parte corrente.....	33
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	33
Indebitamento.....	37
Risorse umane.....	37
Coerenza e compatibilità con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	39
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	40
SEZIONE OPERATIVA.....	41
Parte prima.....	42
Elenco dei programmi per missione.....	42
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	42
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	59
Parte corrente per missione e programma.....	59
Parte corrente per missione.....	62
Parte capitale per missione e programma.....	65
Parte capitale per missione.....	68
Parte seconda.....	71
Programmazione dei lavori pubblici.....	71
Programma triennale delle opere pubbliche.....	72
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	78
Programmazione del fabbisogno di personale.....	79
Dotazione organica dell'Ente.....	80

# INDICE DELLE TABELLE

---

Tabella 1: Popolazione residente.....	12
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	14
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	14
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	15
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	16
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	20
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	21
Tabella 8: Partite di giro.....	21
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	22
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	24
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	30
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	31
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	35
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	35
Tabella 15: Indebitamento.....	37
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	38
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	40
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	61
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	63
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	67
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	69
Tabella 22: Piano delle alienazioni.....	78

# GUIDA ALLA LETTURA

---

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

## ● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

- 1. Istruzione e diritto allo studio
- 2. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- 3. Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 4. Turismo
- 5. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- 6. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 7. Trasporti e diritto alla mobilità
- 8. Soccorso civile
- 9. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 10. Tutela della salute
- 11. Sviluppo economico e competitività
- 12. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 13. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 14. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 15. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 16. Relazioni internazionali
- 17. Fondi e accantonamenti
- 18. Debito pubblico
- 19. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

#### ● La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.



# SEZIONE STRATEGICA

---

# Quadro delle condizioni esterne all'ente

## Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

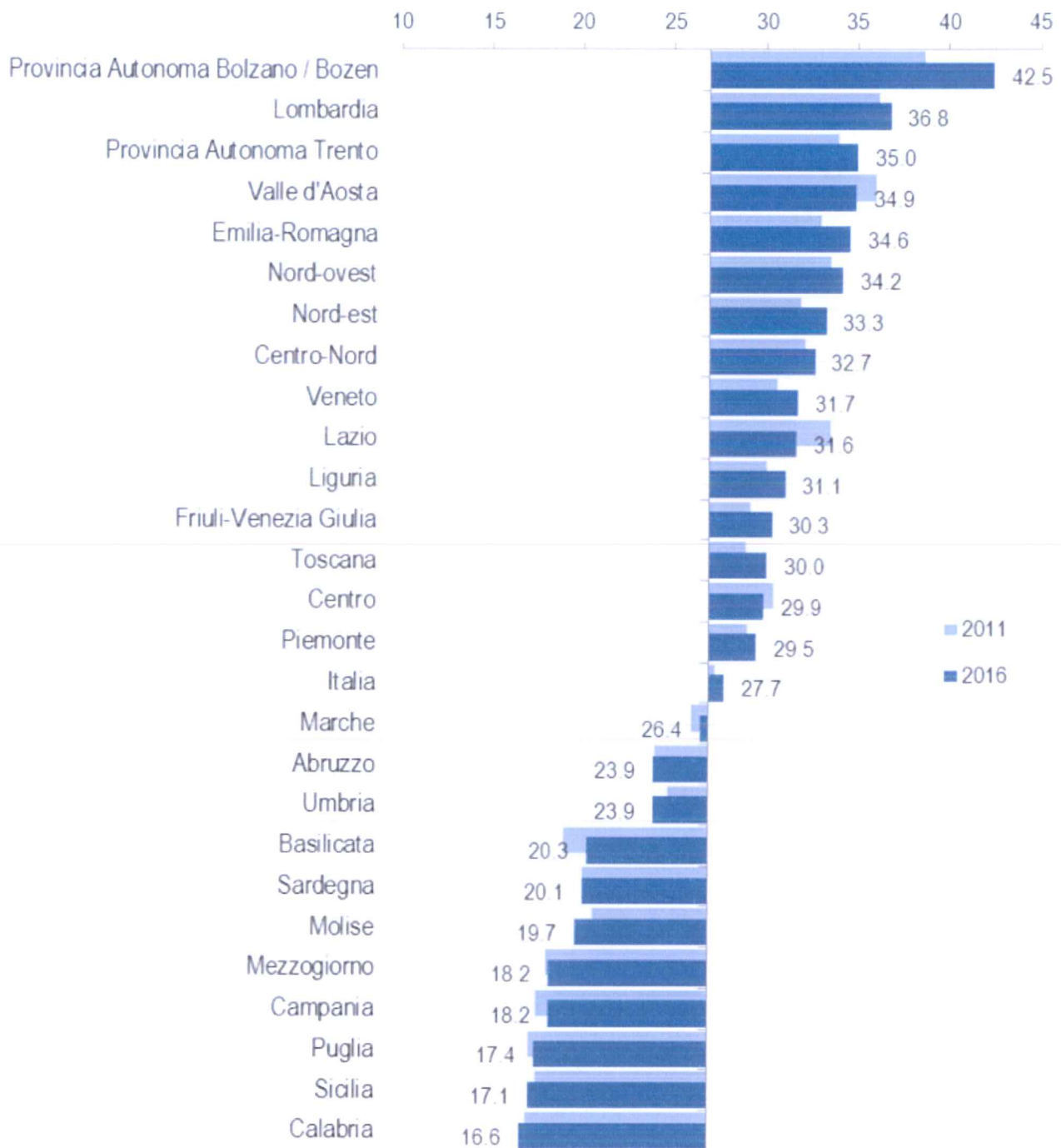


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

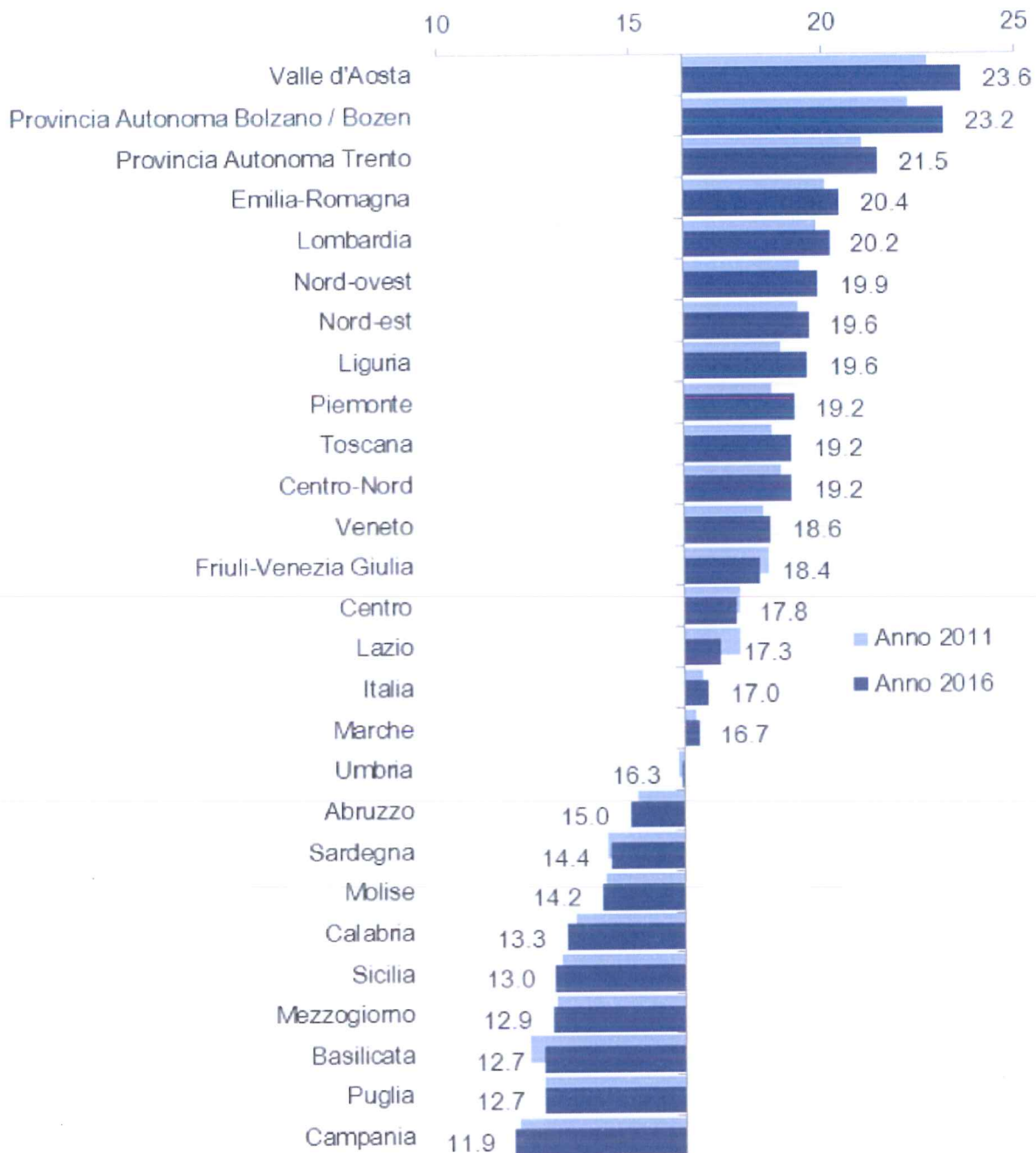


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

## La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 1661 ed alla data del 31/12/2017 secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 1581.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1997	1534
1998	1525
1999	1528
2000	1560
2001	1572
2002	1606
2003	1633
2004	1691
2005	1716
2006	1709
2007	1706
2008	1719
2009	1719
2010	1708
2011	1690
2012	1711
2013	1663
2014	1661
2015	1653
2016	1612
2017	1581

Tabella 1: Popolazione residente

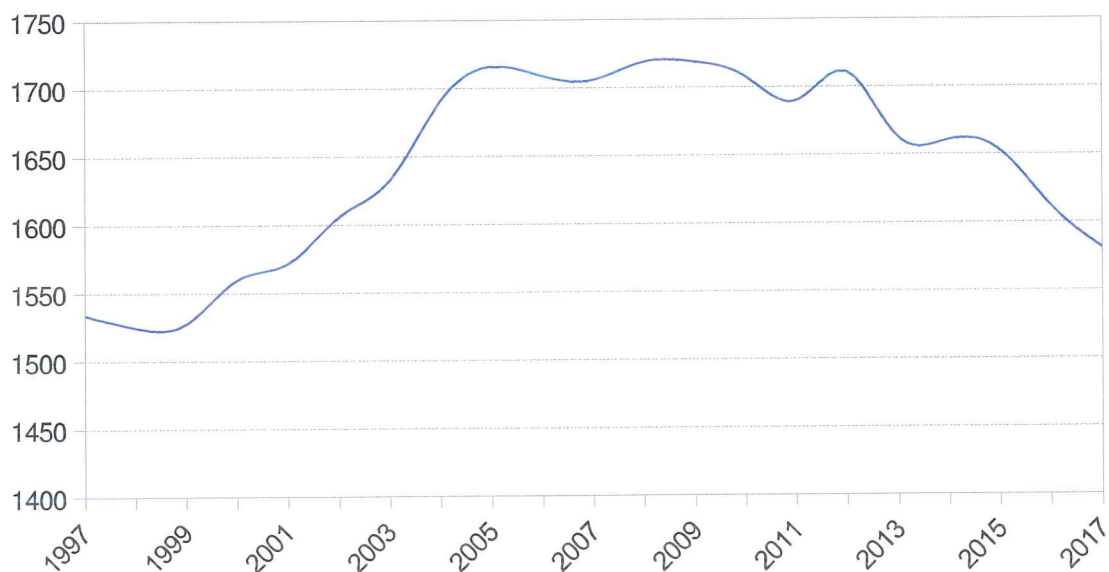


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	1661
Popolazione al 01/01/2017	1612
Di cui:	
Maschi	771
Femmine	841
Nati nell'anno	10
Deceduti nell'anno	20
Saldo naturale	-10
Immigrati nell'anno	43
Emigrati nell'anno	64
Saldo migratorio	-21
Popolazione residente al 31/12/2017	1581
Di cui:	
Maschi	761
Femmine	820
Nuclei familiari	701
Comunità/Convivenze	6
In età prescolare ( 0 / 5 anni )	67
In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	108

In forza lavoro ( 15/ 29 anni )	215
In età adulta ( 30 / 64 anni )	758
In età senile ( oltre 65 anni )	433

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	274	39,09%
2	190	27,10%
3	126	17,97%
4	80	11,41%
5 e più	31	4,42%
<b>TOTALE</b>	<b>701</b>	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

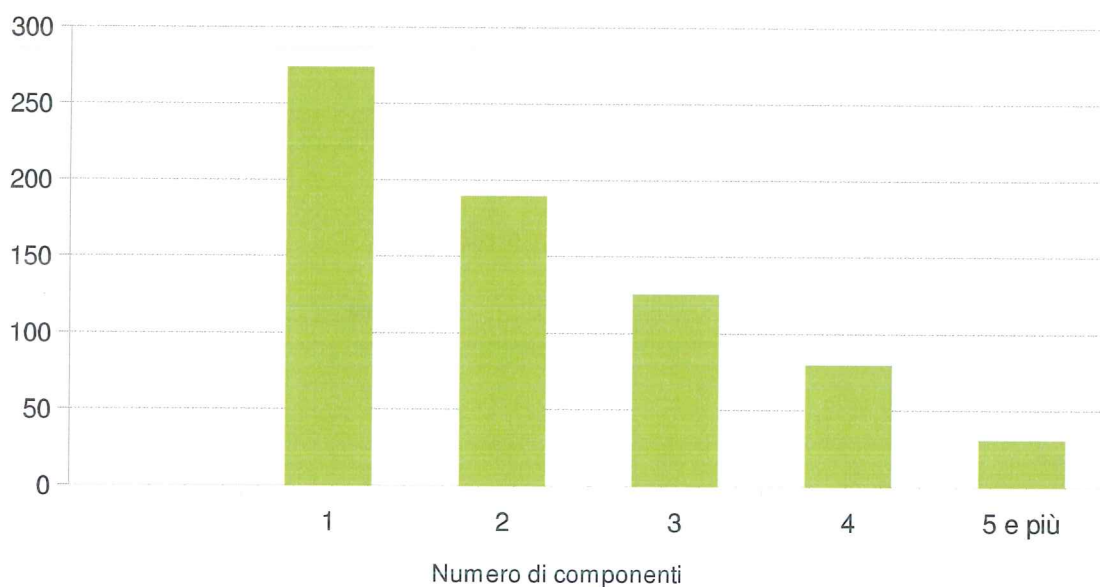


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti



Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Dovadola suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni					Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Norddest		
-1 anno	0	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Età media</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni